



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Roma, 14 giugno 2024

Impegni istituzionali inderogabili mi impediscono di essere presente alla vostra Assemblea, ma con questi miei saluti vorrei esprimere in primo luogo il mio forte apprezzamento per quanto le agenzie per il lavoro stanno facendo per il mercato del lavoro italiano.

La funzione di rappresentanza di Assolavoro costituisce un valore aggiunto importante, anche in ragione delle proposte e degli stimoli che arrivano costantemente al Ministero e che costituiscono un riferimento per le riforme in corso. Vorrei quindi ringraziarvi sia per quanto concretamente fate per il lavoro italiano, sia per il ruolo di rappresentanza e di proposta che sapete esercitare. Permettetemi alcune brevi valutazioni che riguardano i temi della vostra Assemblea.

L'andamento del mercato del lavoro

L'andamento del mercato del lavoro in questi mesi, come è noto, è particolarmente positivo. È tuttavia opportuno approfondire due aspetti.

La tendenza da tempo è quella della crescita della domanda, che è consolidata e non meramente congiunturale. In questi mesi, l'Italia è stata la seconda nazione europea quanto a incremento dell'occupazione. Eppure, questa domanda non riesce a tradurre in posti di lavoro tutte le potenzialità che esprime, per diversi motivi.

In primo luogo, per il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta, su cui siamo impegnati a intervenire con i programmi di politica attiva e gli strumenti a

disposizione, che stiamo in parte modificando insieme alle regioni per renderli più efficaci rispetto al passato.

Le potenzialità da esprimere grazie alle agenzie

In secondo luogo, per aumentare ulteriormente l'occupazione vanno rafforzati le politiche e gli strumenti di accompagnamento al lavoro.

La revisione del programma GOL, l'avvio del Piano giovani donne e lavoro, il pacchetto di incentivi e di strumenti per il sostegno alle assunzioni previsto dal recente Decreto Coesione, sono interventi che vanno in questa direzione e che trasferiscono una dotazione finanziaria significativa nella logica del rapporto e della collaborazione tra sistema pubblico e privato.

Il ruolo delle agenzie per il lavoro è di particolare significato, per la vostra capacità di rilevare la domanda delle imprese e costruire percorsi efficaci di incontro fra domanda e offerta.

Voi siete collocati nello snodo più importante.

In questi mesi, nel nostro costante dialogo con le regioni abbiamo posto il tema della massima apertura e collaborazione con voi, in particolare col sistema delle agenzie per il lavoro che rappresentate e che operano per promuovere le politiche attive.

Si possono fare molte cose insieme e credo che qualche segnale importante in questa direzione sia arrivato.

Le politiche attive e gli incentivi

Segnalo un argomento molto concreto, la decisione di aumentare le unità di costo standard, che abbiamo preso perché convinti che il "lavoro di creare occupazione" necessiti di interventi per gli operatori del settore, in grado anche di rendere più conveniente il sostegno all'assunzione a tempo indeterminato.

In questo modo, le vostre agenzie che fanno servizi e politiche per il lavoro possono essere sostenute in tutte le fasi dei percorsi di accompagnamento al lavoro con una remunerazione adeguata ai costi odierni. Questa decisione è stata condivisa con le regioni e interverrà quindi da subito sui programmi di politica attiva previsti sia dal PNRR che dai fondi comunitari. Si tratta di una esigenza, ma allo stesso modo anche di un segnale di attenzione che rivolgiamo al vostro mondo, nella consapevolezza di come l'obiettivo di aumentare l'occupazione nel nostro paese richieda la promozione della vostra funzione, non solo attraverso il ruolo della somministrazione, ma anche nella capacità di sostenere la vostra capacità di promuovere le politiche attive e di accompagnamento al lavoro.

Dal supporto per la formazione e il lavoro alla revisione del programma GOL, dagli incentivi per l'assunzione al sostegno alla formazione per l'inserimento lavorativo ai percorsi di attivazione previsti per i beneficiari dell'assegno di inclusione in questi mesi, il nostro impegno è quello di portare al lavoro il maggior numero possibile di italiani.

Dobbiamo e vogliamo raggiungere percentuali che alzino la nostra media storica in Europa.

La strada avviata, lo dicono i dati, è quella giusta. Per far questo, continueremo a dialogare e a lavorare con voi per costruire le politiche e gli strumenti adatti.

Buona Assemblea!

Marina Elvira Calderone